

Sesso non protetto: crescono infezioni tra trentenni e quarantenni



CATANIA (11 giugno) – Crescono le malattie trasmesse per via sessuale ed esserne le vittime in Italia ora sono soprattutto i trentenni e i quarantenni. «La responsabilità principale è da attribuire al non utilizzo del preservativo, l'unico strumento con il quale è possibile fare prevenzione», affermano gli esperti riuniti a Catania al XXV congresso nazionale della Società italiana di andrologia (Sia).

A sottolineare la criticità della situazione è uno studio realizzato a Genova e Roma, su una popolazione di 1.872 maschi e 482 donne per verificare in che

percentuale viene utilizzato il profilattico e in quale fascia di età. Dalla ricerca è emerso che il 45,4% dei maschi ed il 17,5% delle donne aveva avuto rapporti occasionali e di questi oltre il 18,4% dei soggetti (20% donne e 18% uomini) non aveva utilizzato il preservativo.

Da un'analisi più dettagliata per fasce d'età è emerso che quasi un uomo su 3 tra i 31 ed i 45 anni aveva avuto rapporti sessuali occasionali senza l'uso del preservativo (31,4% di questa fascia di età) rispetto al 18,5% dei soggetti tra i 46 ed i 55 anni ed il 13% tra i 56 ed i 65 anni.

Tra i giovani nella fascia di età tra i 18 ed i 30 anni, il 72% dei maschi e l'80% delle femmine aveva preteso l'utilizzo del profilattico nei rapporti occasionali. Infine, il 18% degli uomini ed il 2% delle donne che avevano avuto rapporti senza alcuna protezione hanno riferito infezioni da Chlamydia, Gonorrea, Candidosi, Papilloma Virus e Aids. «L'educazione all'utilizzo del preservativo potrebbe partire dalla aziende produttrici di farmaci contro la disfunzione erettile - osserva Aldo Franco De Rose, andrologo della Sia - e un suggerimento potrebbe essere quello di regalare un profilattico per ogni compressa di farmaco venduta».

